

G.E.A.C. S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2022**

Dati anagrafici	
Sede in	STRADA PROVINCIALE 20 1 - FRAZ. LEVALDIGI - SAVIGLIANO CN
Codice Fiscale	00210940045
Numero Rea	CN 63721
P.I.	00210940045
Capitale Sociale Euro	7.115.000
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	522300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	1.000.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	69.459	85.455
II - Immobilizzazioni materiali	5.319.998	5.218.460
III - Immobilizzazioni finanziarie	255.629	255.629
Totale immobilizzazioni (B)	5.645.086	5.559.544
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	8.171	16.879
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.138.615	1.374.885
esigibili oltre l'esercizio successivo	906	8.193
Totale crediti	1.139.521	1.383.078
IV - Disponibilità liquide	169.016	60.727
Totale attivo circolante (C)	1.316.708	1.460.684
D) Ratei e risconti	25.499	38.614
Totale attivo	6.987.293	8.058.842
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.615.000	4.615.000
VI - Altre riserve	2.161	2.162
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(4.720.792)	(3.311.396)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.329.981)	(1.409.396)
Totale patrimonio netto	(1.433.612)	(103.630)
B) Fondi per rischi e oneri	49.544	145.575
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	405.070	408.942
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.971.347	4.188.646
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.648.454	3.100.004
Totale debiti	7.619.801	7.288.650
E) Ratei e risconti	346.490	319.305
Totale passivo	6.987.293	8.058.842

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.918.149	1.669.776
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	50.573	567.025
altri	206.118	246.616
Totale altri ricavi e proventi	256.691	813.641
Totale valore della produzione	2.174.840	2.483.417
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	88.258	244.387
7) per servizi	1.990.027	1.859.082
8) per godimento di beni di terzi	107.768	101.803
9) per il personale		
a) salari e stipendi	725.939	775.116
b) oneri sociali	220.816	228.048
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	84.836	68.424
c) trattamento di fine rapporto	84.836	68.424
Totale costi per il personale	1.031.591	1.071.588
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	33.269	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33.269	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	35.391	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	68.660	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.708	(3.466)
13) altri accantonamenti	-	135.575
14) oneri diversi di gestione	107.294	220.063
Totale costi della produzione	3.402.306	3.629.032
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.227.466)	(1.145.615)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9	2
Totale proventi diversi dai precedenti	9	2
Totale altri proventi finanziari	9	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	102.524	263.612
Totale interessi e altri oneri finanziari	102.524	263.612
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(171)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(102.515)	(263.781)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.329.981)	(1.409.396)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.329.981)	(1.409.396)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.329.981)	(1.409.396)
Interessi passivi/(attivi)	102.515	263.781
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(1.227.466)	(1.145.615)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	86.339	203.999
Ammortamenti delle immobilizzazioni	33.269	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	119.608	203.999
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.107.858)	(941.616)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	8.708	(3.466)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(346.843)	(370.504)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	42.290	564.796
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	13.115	8.289
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	27.185	53.847
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	853.157	(105.322)
Totale variazioni del capitale circolante netto	597.612	147.640
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(510.246)	(793.976)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(102.515)	(263.781)
(Imposte sul reddito pagate)	86.817	87.044
(Utilizzo dei fondi)	(150.851)	(56.978)
Totale altre rettifiche	(166.549)	(233.715)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(676.795)	(1.027.691)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(101.538)	(66.235)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(17.273)	(13.490)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(118.811)	(79.725)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	7.084	31.216
Accensione finanziamenti	-	370.725
(Rimborso finanziamenti)	(103.189)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.000.000	700.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	903.895	1.101.941
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	108.289	(5.475)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	60.727	66.202
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	169.016	60.727

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2022.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile. All'interno della presente nota integrativa si è ritenuto tuttavia opportuno prendere ugualmente in considerazione alcuni dei punti, la cui illustrazione non sarebbe obbligatoria a mente del citato art. 2435-bis, e ciò al fine di consentire una maggior chiarezza e leggibilità del bilancio. La società, inoltre, pur essendo esonerata dalla redazione della Relazione sulla Gestione, in quanto non supera i limiti indicati dall'art. 2435-bis del Codice Civile, ritiene opportuno redigere una relazione accompagnatoria al presente Bilancio, per meglio illustrare i dati presenti nei sopraindicati prospetti; relazione che verrà depositata insieme al Bilancio.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis del codice civile preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Con particolare riferimento a quest'ultimo aspetto si rinvia a quanto verrà successivamente descritto all'interno della presente nota con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti

secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente, compresa l'adozione della deroga all'art. 2426, c.1, n. 2 del Codice Civile, in quanto nel presente esercizio la Società si è nuovamente avvalsa della facoltà, inizialmente introdotta dalla Legge n. 126 del 13.10.2020, successivamente modificata ed integrata dalla Legge n. 234 del 30.12.2021 e dalla Legge n. 25 del 28.03.2022, sospendendo totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, al fine di ridurre la perdita d'esercizio registrata per effetto della diffusione, su scala globale, della pandemia da Covid-19, nonché per il contenimento degli effetti dell'incremento dei costi energetici e dell'inflazione.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Versamenti non ancora richiamati	1.000.000	-1.000.000	0
Totale	1.000.000	-1.000.000	0

Alla data di chiusura dell'esercizio, il credito verso soci relativo all'aumento di capitale sociale sottoscritto in data 31.12.2021 da un socio pari ad euro 1.000.000, risulta interamente versato. Si segnala altresì che, come sarà ampiamente illustrato nella sezione relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, il socio di riferimento ha interamente sottoscritto, in data 18.02.2023, l'aumento di capitale sociale di 2.500.000 di euro deliberato dall'Assemblea straordinaria del 23.12.2022.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e, ad eccezione per gli anni 2020 e 2021, come previsto da apposita normativa, sono state ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Nel presente esercizio la società non si è più avvalsa della facoltà, inizialmente introdotta dalla Legge n. 126 del 13.10.2020, successivamente modificata ed integrata dalla Legge n. 234 del 30.12.2021 e dalla Legge n. 25 del 28.03.2022, di sospendere l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, come invece effettuato per gli anni 2020 e 2021. Nella seguente tabella si evidenzia l'ammortare degli ammortamenti non effettuati nei precedenti esercizi:

Anno di riferimento	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali sospesi
2020	26.118
2021	28.816

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo	Aliquote
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti	20%
Costi di sviluppo	5 anni in quote costanti	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti	20%

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, tenuto conto che il presente bilancio è stato redatto nell'ottica della continuità aziendale. A livello procedurale la società, ad ogni data di riferimento di bilancio, valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore.

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali riguardano alle spese pluriennali relative alla consulenza per la predisposizione del piano di sviluppo aeroportuale per complessivi 7.800 euro e spese per la modifica statutaria di aumento di capitale sociale per complessivi euro 9.473. Non risultano iscritti nell'attivo patrimoniale costi di ricerca e sviluppo.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti. Le dismissioni di cespiti avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. Fino all'esercizio 2011 i cespiti per il cui acquisto la società ha ottenuto dei contributi erano iscritti all'interno dello Stato Patrimoniale al netto di tali contributi. A partire dall'esercizio 2012, tuttavia, la società ha inteso variare tale rappresentazione mediante l'utilizzo del metodo dei risconti, iscrivendo cioè l'immobilizzazione a valore lordo all'interno delle immobilizzazioni materiali ed imputando il contributo ricevuto nella voce A.5 "Altri Ricavi e Proventi", rinviando successivamente tale ricavo agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di risconti passivi. Si precisa comunque che i due metodi di contabilizzazione producono il medesimo effetto sul conto economico e sul patrimonio netto. Considerato che nel presente esercizio la società si è nuovamente avvalsa della facoltà prevista dalla Legge n. 126 del 13.10.2020, successivamente modificata ed integrata dalla Legge n. 234 del 30.12.2021 e dalla Legge n. 25 del 28.03.2022, sospendendo totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, si precisa che, per il principio di correlazione tra costi e ricavi, è stato altresì nuovamente sospeso il rilascio delle quote di contributo in conto impianti di competenza, presente all'interno dei risconti passivi.

Nel presente esercizio la società si è nuovamente avvalsa della facoltà prevista dalla Legge n. 126 del 13.10.2020, successivamente modificata ed integrata dalla Legge n. 234 del 30.12.2021 e dalla Legge n. 25 del 28.03.2022, sospendendo

totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, al fine di ridurre la perdita d'esercizio registrata per effetto della diffusione, su scala globale, della pandemia da Covid-19, nonché per il contenimento degli effetti dell'incremento dei costi energetici e dell'inflazione.

In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta si evidenzia che la società ha evitato lo stanziamento di maggiori ammortamenti, riferiti alle immobilizzazioni materiali, per un ammontare complessivo di 327.778 euro. Tali quote di ammortamento non effettuate saranno imputate al conto economico dell'esercizio successivo e, seguendo lo stesso criterio, saranno differite le quote successive, prolungando quindi il piano di ammortamento originario di un anno. Tale comportamento risulta allineato con quanto illustrato dal documento interpretativo n. 9 dell'Organismo Italiano di Contabilità. Nella seguente tabella si evidenzia l'ammortare degli ammortamenti non effettuati nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi:

Anno di riferimento	Ammortamenti immobilizzazioni materiali sospesi
2020	333.475
2021	325.907
2022	327.778

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è stata attuata, fino all'esercizio 2019, mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Anche per le immobilizzazioni materiali, a mero titolo ricognitivo, qui di seguito si riepilogano i vari piani di ammortamento relativi a ciascuna categoria di cespiti, applicati fino all'esercizio in chiusura al 31.12.2019:

	Periodo di presunto utilizzo in anni	Aliquota
- TERRENI E FABBRICATI		
- Pista e pista in erba	50	2%
- Altri immobili	25	4%
- IMPIANTI E MACCHINARI		
- Impianto telefonico	5	20%
- Altri impianti	25	4%
- Segnaletica luminosa	6,35	15,75%
- Impianto carburante	6,35	15,75%
- Radio meteo	3,17	31,5%
- ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		
- Attrezzature diverse	8,33	12%

- Attrezzature di rampa	8,33	12%
- Attrezzature security	5	20%
- Check in	8,33	12%
- ALTRI BENI MATERIALI		
- Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	8,3	12%
- Macchine d'ufficio elettroniche	5	20%
- Autovetture	5	20%
- Mezzi di rampa	5	20%

Tale metodo è stato utilizzato anche per i beni gratuitamente devolvibili alla scadenza della concessione. In merito alle immobilizzazioni costruite su area demaniale l'ammortamento, negli esercizi senza deroga, viene effettuato utilizzando le aliquote proprie dei beni in proprietà. Tale metodo era stato adottato anche negli esercizi in cui non esisteva una concessione con una scadenza predeterminata, ma essa veniva rinnovata annualmente in data anteriore a quella di approvazione del Bilancio. Nel corso dell'esercizio 2014 la società ha ottenuto la concessione ventennale, ma ha ritenuto congruo non modificare il piano d'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili, che in base ai principi contabili nazionali devono essere ammortizzati nel termine più breve tra la vita utile del bene e la durata della concessione. Per la maggior parte dei beni presenti all'interno della società il piano d'ammortamento in uso permette di rispettare tale principio, mentre per la restante parte si è ritenuto comunque di non modificare l'impostazione, in quanto il valore residuo risulta congruo al valore del bene che verrebbe riconsegnato all'aggiudicante la nuova concessione che, in base alla concessione stessa, sarebbe tenuto a corrispondere alla società il valore residuo dei beni consegnati con la concessione. In relazione alla pista si ricorda infine che tale modifica dell'aliquota al 2% era stata operata al fine di adeguare il valore alla residua utilità, anche alla luce del maggior utilizzo effettuato negli ultimi esercizi, comunque sempre al di sotto delle sue potenzialità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà, pari a complessivi Euro 264.133. Per la stessa ordinariamente non viene operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura. Nel corso del periodo considerato sono stati effettuati alcuni interventi di manutenzione straordinaria della pista, di ammontare complessivo pari a 79.524 euro.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Nel caso in cui risultasse una perdita durevole di valore l'immobilizzazione verrebbe contestualmente svalutata, mentre qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti di tale svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo.

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati a costi specifici.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo medio di acquisto dei prodotti durante l'esercizio, raggruppando i beni in categorie omogenee.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. In particolare i crediti di natura commerciale risultano rettificati da un fondo di svalutazione, ritenuto sufficiente a fronteggiare il rischio di mancata esazione. Alla data di chiusura dell'esercizio tale fondo svalutazione ammonta a 256.985 euro.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo fisico", dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute hanno un contenuto economico costante nel tempo, come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Si specifica inoltre che il fondo iscritto in bilancio si riferisce solamente ai dipendenti che non hanno optato per la destinazione del proprio TFR al Fondo Pensionistico del comparto Prevaer.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo fisico", dal momento che le prestazioni contrattuali rese hanno un contenuto economico costante nel tempo, come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	313.441	14.159.959	255.629	14.729.029
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	227.986	8.941.499	-	9.169.485
Valore di bilancio	85.455	5.218.460	255.629	5.559.544
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	17.273	101.538	-	118.811
Ammortamento dell'esercizio	33.269	-	-	33.269
Totale variazioni	(15.996)	101.538	-	85.542
Valore di fine esercizio				
Costo	330.714	14.261.497	255.629	14.847.840
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	261.255	8.941.499	-	9.202.754
Valore di bilancio	69.459	5.319.998	255.629	5.645.086

Commento

Si specifica che gli incrementi delle immobilizzazioni materiali si riferiscono per euro 79.525 ad interventi migliorativi della pista e per la restante parte, pari ad euro 22.013, a piccole attrezzature ed impianti.

Tra le immobilizzazioni finanziarie si specifica che sono ricomprese partecipazioni in altre imprese per complessivi euro 33.531 e dettagliatamente così rappresentate:

- 372 euro per la quota di adesione alla società di gestione del fondo pensione Prevaer;
- 6.502 euro per la quota di adesione all'ASCUM Cuneo, al Confidi Cuneo ed al Confidi Systema;

- 51.640 euro, svalutato di 25.293 euro, per la partecipazione in Fingranda;
- 52 euro per la partecipazione nell'Unione Industriale;
- 258 euro per la partecipazione nella Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono altresì ricompresi altri titoli per euro 222.098, il cui dettaglio viene fornito nella tabella seguente, riguarda le cauzioni di cui all'art. 17 del DL n. 67 del 25.03.1997, convertito nella L. n. 135 del 23.05.1997, il quale prevedeva che il Ministero dei Trasporti potesse autorizzare, su richiesta, ad effettuare gestioni aeroportuali in regime precario, vincolando tuttavia la destinazione dei diritti erariali introitati dal gestore aeroportuale agli interventi indifferibili ed urgenti necessari alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture aeroportuali, nonché alle attività di gestione aeroportuale. Ai sensi del comma 3 dell'art. 17 del citato Decreto, inoltre, i soggetti titolari di tali gestioni parziali erano obbligati a corrispondere mensilmente delle cauzioni per l'anticipata occupazione dei beni demaniali, pari al 10% dei diritti aeroportuali complessivamente introitati ed a garanzia degli interventi da effettuare da parte del soggetto gestore. Con l'ottenimento della concessione alla gestione totale aeroportuale ventennale, decorrente dal 21.02.2014, la Società, terminato il periodo di regime concessorio precario, ha iniziato insieme ad ENAC la fase istruttoria relativa al procedimento di documentazione consuntiva degli interventi annualmente effettuati, in considerazione dei diritti erariali complessivamente percepiti. Tale fase è proseguita con la predisposizione, da parte della Società, di una perizia finale relativa all'intero periodo in regime di art. 17 del DL n. 67/1997, in corso di valutazione da parte di ENAC. Al termine del procedimento amministrativo ENAC dovrà deliberare il rimborso delle cauzioni annualmente versate da parte della Società. Tali importi, versati da Geac dal 2003 al 2011 sono, come già indicato, dettagliati nella tabella che segue.

Descrizione	31.12.2021	Variazioni nell'esercizio	31.12.2022
Cauzione Art.17 anni 03-04-05	21.561	-	21.561
Cauzione Art.17 anno 2006	20.097	-	20.097
Cauzione Art.17 anno 2007	20.583	-	20.583
Cauzione Art.17 anno 2008	27.972	-	27.972
Cauzione Art.17 anno 2009	41.705	-	41.705
Cauzione Art.17 anno 2010	56.330	-	56.330
Cauzione Art.17 anno 2011	33.850	-	33.850
Totale	222.098	-	222.098

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	41.000
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	27.323
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.101

Tali numeri sopra delineati si riferiscono alla stipula di un contratto di locazione finanziaria, per il quale la società ha potuto godere delle agevolazioni relative al credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali 4.0; contratto relativo all'implementazione del un nuovo sistema integrato del parcheggio passeggeri.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	16.879	-8.708	8.171
Totale	16.879	-8.708	8.171

Le rimanenze di prodotti finiti e merci rappresentano le giacenze dei carburanti al 31.12.2022, pari a complessivi 8.171 euro. Ai sensi dell'art. 2426 n. 10 del Codice Civile si attesta che il valore di tali beni non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	679.543	311.452	990.995	990.995	-
Crediti tributari	42.168	(1.617)	40.551	39.645	906
Crediti verso altri	661.367	(553.392)	107.975	107.975	-
Totale	1.383.078	(243.557)	1.139.521	1.138.615	906

Non esistono crediti aventi durata residua superiore ai cinque anni.

Le principali voci presenti all'interno dei crediti tributari al 31.12.2022 sono date dal credito d'imposta per acquisto beni strumentali nuovi, pari a 8.491 euro e dal credito d'imposta energia elettrica e gas per complessivi 31.322 euro.

La voce "Crediti verso altri" è principalmente composta dal credito relativo al contributo in conto esercizio di competenza 2020 deliberato dalla Camera di Commercio di Cuneo per 100.000 euro.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti in oggetto.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	861.939	40.551	49.073	951.563
UE	6.972	-	8.866	15.838
EXTRA UE	122.084	-	50.036	172.120
Totale	990.995	40.551	107.975	1.139.521

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide corrispondono ai depositi bancari ed al denaro presso la cassa della Società.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	58.191	108.240	166.431
Denaro e valori in cassa	2.536	49	2.585
Totale	60.727	108.289	169.016

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	38.614	(13.115)	25.499
Totale ratei e risconti attivi	38.614	(13.115)	25.499

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Assistenza software	930
	Assicurazioni	5.698
	Oneri finanziari erogazione mutuo Intesa	6.324
	Oneri finanziari erogazione mutuo Bcc Caraglio	9.268
	Canoni di manutenzione	1.864
	Oneri finanziari diversi	185
	Prestazioni varie di terzi e spese telefoniche	1.230
	Totale	25.499

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	4.615.000	-	-	-	-	4.615.000
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	218	-	-	-	-	218
Versamenti a copertura perdite	1.944	-	(1)	-	-	1.943
Perdita portata a nuovo ante 2020	(1.864.391)	-	-	-	-	(1.864.391)
Perdita 2020 portata a nuovo	(1.447.005)	-	-	-	-	(1.447.005)
Perdita 2021 portata a nuovo		(1.409.396)	-	-	-	(1.409.396)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.409.396)	1.409.396	-	-	(1.329.981)	(1.329.981)
Totale	(103.630)	-	(1)	-	(1.329.981)	(1.433.611)

Con Assemblea ordinaria del 14.01.2022 i soci hanno deliberato di riportare integralmente a nuovo la perdita dell'esercizio 2020, pari a complessivi 1.447.005 euro, deliberando di rinviare l'adozione dei provvedimenti previsti dal Codice Civile entro la chiusura del quinto esercizio successivo, come consentito dall'art. 1, comma 266, L. n. 178/2020. Ugualmente con Assemblea ordinaria del 23.12.2022 i soci hanno deliberato di riportare integralmente a nuovo la perdita dell'esercizio 2021, pari a complessivi 1.409.396 euro, deliberando di rinviare l'adozione dei provvedimenti previsti dal Codice Civile entro la chiusura del quinto esercizio successivo, come consentito dalla Legge 15/2022 di conversione del D.L. 228/2021. Inoltre con Assemblea straordinaria del 23.12.2022 i soci hanno deliberato un aumento di capitale sociale di euro 2.500.000 che in data 18.02.2023 è stato interamente sottoscritto dal socio di riferimento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.615.000	Capitale		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	218	Capitale	A;B	218
Versamenti a copertura perdite	1.943	Capitale	A;B;C	1.943

Totale	4.617.161	2.161
Quota non distribuibile		2.161
Residua quota distribuibile		-

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi ed oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo oneri su sanzioni tributarie	135.575	-	(96.031)	-	39.544
Altri fondi	10.000	-	-	-	10.000
Totale	145.575	-	(96.031)	-	49.544

In sede di redazione del bilancio 2021 era stato stanziato un originario fondo rischi di euro 135.575, a copertura delle sanzioni tributarie relative al debito v/erario per Irpef dipendenti ed autonomi. Nel corso dell'anno 2022 la maggior parte di tali debiti è stato oggetto di rateizzazione con l'Agenzia delle Entrate ed i relativi interessi e sanzioni sono stati decurtati da tale fondo. Il residuo fondo rischi di euro 39.544 risulta congruo in relazione ai residui debiti tributari.

Quanto all'importo di 10.000 euro, già appostato nell'esercizio 2017, lo stesso è riconducibile ai rischi potenziali di una richiesta di compensi da parte di un professionista le cui prestazioni, ultimate da tempo, a giudizio del Consiglio risultavano già ampiamente remunerate. Tuttavia, a scopo prudenziale, è stato mantenuto lo stanziamento in oggetto, corrispondente a quanto offerto a titolo di definizione bonaria al professionista medesimo. A tutt'oggi l'offerta della Società non ha trovato riscontro né positivo né negativo; di conseguenza non si ritiene necessario adeguare il predetto importo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel seguente prospetto vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Si specifica che l'utilizzo del fondo è stato indicato al lordo dei versamenti destinati al Fondo Pensionistico del comparto Prevaer.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	408.942	50.948	(54.820)	(3.872)	405.070
Totale	408.942	50.948	(54.820)	(3.872)	405.070

Debiti

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c.1 n.6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

Analisi dei debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali abbreviato

Descrizione	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	249.084	7.288.650	7.288.650

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.091.815	(96.105)	995.710	288.332	707.378
Debiti verso altri finanziatori	370.725	1.850	372.575	372.575	-
Acconti	235.353	(95.514)	139.839	139.839	-
Debiti verso fornitori	3.703.842	42.290	3.746.132	2.500.726	1.245.406
Debiti tributari	1.512.560	96.920	1.609.480	1.285.725	323.755
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	127.419	367401	494.820	122.905	371.915
Anticipi da imprese controllanti	0	23.797	23.797	23.797	-
Altri debiti	246.936	(9.488)	237.448	237.448	-
Totale	7.288.650	(331.151)	7.619.801	4.971.347	2.648.454

Nella voce "Debiti verso banche" sono indicati:

- il debito su scoperto di conto corrente verso la Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de Baldi, pari a complessivi 40.622 euro;
- il debito su scoperto di conto corrente verso la Banca di Credito Cooperativo di Bene Vagienna, pari a complessivi 61 euro;
- il debito su scoperto di conto corrente verso la Banca Unicredit, pari a complessivi 72.240 euro;
- il debito su scoperto di conto corrente verso la Banca Alpi Marittime, pari a complessivi 27 euro;

- il debito su scoperto di conto corrente verso la Cassa di Risparmio di Savigliano, pari a complessivi 48.573 euro;
- il debito residuo relativo alle rate non scadute del mutuo erogato dalla banca Intesa San Paolo, pari a complessivi 617.012 euro. Tale finanziamento, con scadenza prorogata al 05.01.2029 per effetto della moratoria, è stato concesso all'inizio dell'esercizio 2017;
- il debito residuo relativo alle rate non scadute del mutuo erogato dalla Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Società Cooperativa, pari a complessivi 217.175 euro. Tale finanziamento, con scadenza prorogata al 30.11.2027 per effetto della moratoria, è stato concesso all'inizio dell'esercizio 2019.

Nella voce "Acconti" sono presenti gli anticipi incassati da clienti su future prestazioni, le cauzioni ricevute a fronte di contratti in essere e gli acconti ricevuti per biglietti aerei, incassati per conto delle compagnie.

I debiti verso fornitori sono indicati al netto delle note di credito da ricevere.

Nella voce "Debiti tributari" sono indicati:

- i debiti di ritenute Irpef su redditi da lavoro dipendente, assimilato ed autonomo, relativi agli anni 2015, 2016, 2017, 2018, 2020, 2021, 2022 per complessivi 818.545 euro. In particolare, per quanto riguarda i debiti relativi alle annualità 2016, 2017 e 2018 sono stati notificati alla Società i relativi avvisi bonari. Gli stessi sono stati oggetto di rateazione ed il relativo pagamento è in corso sulla base del piano di ammortamento programmato. Per quanto riguarda i debiti riferiti alle annualità 2020, 2021 e 2022, invece, la Società è ancora in attesa della notifica degli avvisi bonari, a seguito della quale verrà richiesto un piano di rientro rateale, così come avvenuto per le precedenti annualità;
- il debito relativo all'imposta sostitutiva di rivalutazione TFR per l'anno 2022;
- le passività relative al canone controlli di sicurezza per il periodo luglio-dicembre 2009, pari a 2.384 euro; per l'anno 2010, pari a 6.043 euro; per l'anno 2011, pari a 8.655 euro; per l'anno 2012, pari a 8.194 euro; per l'anno 2013, pari a 10.124 euro; per l'anno 2014, pari a 8.231 euro; per l'anno 2015, pari a 4.263 euro; per l'anno 2016, pari a 4.526 euro; per l'anno 2017, pari a 4.041 euro; per l'anno 2018, pari a 3.749 euro; per l'anno 2019, pari a 2.886 euro; per l'anno 2020, pari a 1.947 euro; per l'anno 2021, pari a 2.632 euro;
- i debiti nei confronti del Comune di Savigliano a titolo di saldo Tari, per gli anni 2019, 2020 e 2021, ed imposta di pubblicità, per gli anni 2016, 2017, 2020 e 2021, pari a complessivi 39.297 euro;
- i debiti tributari per il servizio antincendio ex Legge 296/2006 per gli anni 2008 e 2009, pari a 30.880 euro;
- le passività relative ad addizionali comunali sul diritto d'imbarco dei passeggeri e relativi incrementi pari a complessivi 598.624 euro;

Tra i debiti verso istituti previdenziali sono indicate le passività relative a contributi da versare al Fondo Pensione aeroportuale Prevaer, all'Inps ed ai Fondi Dirigenti;

Nella voce "Altri debiti" sono ricompresi, nei confronti di sindaci ed amministratori, nonché i debiti verso il personale per le retribuzioni ancora da corrispondere, i rimborsi spese, le quote associative ed altri debiti vari.

Per quanto riguarda i predetti debiti relativi al servizio antincendio ex Legge 296/2006 si osserva come l'art. 1, comma 1328, di tale norma aveva originariamente istituito un fondo di 30 milioni di euro annui, alimentato dai gestori aeroportuali in proporzione al traffico generato, al fine di ridurre il costo del servizio antincendio a carico dello Stato negli aeroporti. Successivamente l'art. 4, comma 3-bis, della Legge n. 185/2008 ha modificato l'originaria destinazione di tale fondo. In particolare dall'1.01.2009 il 40% del Fondo medesimo è utilizzato per il finanziamento dei patti per il soccorso pubblico stipulati tra il Governo e le organizzazioni sindacali dei Vigili del Fuoco (quindi a beneficio di tutte le unità del Corpo Nazionale e non per le sole operanti all'interno degli aeroporti), al fine di assicurare il miglioramento della qualità del servizio. Il restante 60% è invece destinato ad assicurare la valorizzazione di una più efficace attività di soccorso pubblico del Corpo dei Vigili del Fuoco, prevedendo particolari emolumenti o speciali indennità operative per il servizio tecnico urgente espletato all'esterno degli aeroporti. La Società, insieme ad altri gestori aeroportuali, ha ritenuto di instaurare un contenzioso, patrocinato da Assaeroporti, che mira ad ottenere il giudizio di incostituzionalità della norma in commento, in quanto i relativi fondi richiesti sarebbero successivamente destinati a scopi totalmente estranei all'attività svolta all'interno delle singole aerostazioni da parte dei Vigili del Fuoco. Nei primi gradi di giudizio il contenzioso ha avuto esito favorevole a tale tesi di incostituzionalità promossa dai vari gestori aeroportuali. Già la CTP di Roma, con sentenza n. 10137/51/14 aveva

accertato che tale Fondo Antincendio si configura quale tributo di scopo, non riconducibile tra i diritti aeroportuali e che le società ricorrenti, alla luce dell'originario presupposto normativo, non sono tenute a corrispondere alcunché per finalità diverse da quelle che non siano l'attivazione del servizio antincendio e l'utilizzo dei Vigili del Fuoco per finalità unicamente di tutela degli aeroporti. Si segnala comunque che la Società ha appostato e mantenuto a debito gli importi dovuti per le annualità 2007 e 2008 per un totale di 30.880 euro. Dall'annualità 2009 tali accantonamenti non sono più stati effettuati, in conseguenza del vizio di incostituzionalità derivante dalle modifiche normative introdotte dal DL 185/2008.

Per quanto riguarda la posizione giuridica nei confronti dell'Enav, relativa al debito risalente al periodo in cui tale servizio veniva prestato a titolo oneroso, si segnala che in data 24.09.2020 il Tribunale di Roma, con sentenza n. 12839/20, ha confermato le pretese del creditore, condannando altresì Geac alla corresponsione degli interessi di mora ed alla refusione delle spese di lite. A tale sentenza ha fatto seguito una lunga e complessa trattativa con l'Enav, sfociata nella definizione, con scrittura di regolamentazione del debito del 19.11.2021, oltre che del capitale dovuto, anche delle spese di lite e degli interessi di mora. Tale scrittura prevedeva la fissazione dell'importo del debito in un ammontare complessivo pari a 1.740.541 euro, da onorare mediante il versamento di un iniziale *down payment* di complessivi 80.000 euro e di successive n. 80 rate mensili di 20.757 euro regolarmente versate dalla Società.

In merito alle addizionali comunali sui diritti d'imbarco, istituite con Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 e successive modifiche ed integrazioni, come già indicato nella nota integrativa riferita al precedente esercizio, la documentazione riguardante la vicenda è stata oggetto di verifica, preliminarmente da parte della Corte dei Conti, per il tramite del Nucleo Erariale della Guardia di Finanza e, successivamente, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze. A seguito di quest'ultima verifica ispettiva, in particolare, il Ministero ha richiesto alla società, mediante lettera Prot. n. 160092 dell'8.06.2022, di provvedere al pagamento, sui capitoli del Bilancio dello Stato, delle addizionali comunali sui diritti d'imbarco passeggeri ancora dovute in relazione al periodo dall'1.01.2013 al 31.08.2022, da un lato contestando, senza tuttavia circostanziare adeguatamente le motivazioni, la cancellazione per intervenuta prescrizione delle addizionali riferite al triennio 2013-2015, dall'altro interrompendo la prescrizione per i debiti relativi al periodo compreso tra l'1.01.2016 ed il 31.08.2022, richiedendo un immediato versamento. Successivamente la Società, con propria lettera del 22.09.2022 ha risposto al Ministero, da un lato confermando la correttezza della decisione, assunta relativamente alla cancellazione dei debiti per addizionali riferiti al triennio 2013-2015 per intervenuta prescrizione, dall'altro riconoscendo invece la debenza degli importi residui, maturati e non ancora versati, relativamente al periodo compreso dall'1.01.2016 al 31.08.2022, richiedendo contestualmente una rateazione del suddetto importo in n. 20 rate trimestrali, con primo pagamento a partire dal mese di gennaio 2023.

Relativamente alle addizionali riferite al triennio 2013-2015, nonostante la tematica sia stata già ampiamente riferita nelle note integrative degli ultimi Bilanci d'esercizio, si ricorda che, nella valutazione dell'intervenuta prescrizione, non essendosi verificato alcun atto interruttivo della stessa, il Consiglio d'Amministrazione si era basato, inizialmente in fase di elaborazione del Bilancio al 31.12.2015 e successivamente per ogni esercizio successivo, su un articolato ed esaustivo parere "pro-veritate" formulato dal Prof. Alessandro Ciatti Càimi, ordinario di diritto privato presso l'Università degli Studi di Torino. Il suddetto parere ha consentito di confermare che le passività in oggetto, che non hanno natura tributaria, così come interpretato autenticamente dall'art. 39-bis del D.L. n. 159 dell'1.10.2007, hanno come termine di prescrizione quello di 5 anni dal momento in cui tale diritto può essere fatto valere, sia per quanto riguarda la componente da versare all'Inps, sia per quella dovuta al fine di compensare i costi di ENAV ed a favore dei Comuni in proporzione alla loro superficie inclusa nel sedime aeroportuale; sia infine per quella relativa all'incremento dell'addizionale suddetta per compensare i costi del servizio antincendio. Un'altra conferma di quanto sopra si è avuta da un ulteriore parere richiesto, su impulso del Collegio Sindacale allora in carica, al Prof. Sergio Foà, ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Torino, il quale ha di fatto confermato quanto già espresso dal primo accademico.

Al termine di ogni esercizio, quindi, sulla base dei suddetti elementi e verificata l'assenza di ogni atto interruttivo della prescrizione, il Consiglio aveva disposto la cancellazione delle anzidette passività e la loro contestuale iscrizione all'interno della medesima voce A.5 "Altri ricavi e proventi", dandone particolare evidenza nella nota integrativa di ciascuno dei bilanci d'esercizio interessati, al fine di non fornire una rappresentazione fuorviante del risultato economico dell'esercizio. In merito alla tematica delle predette addizionali si ritiene ancora di aggiungere che il relativo debito è sempre stato puntualmente rilevato e contabilizzato, ma a seguito delle difficoltà finanziarie esistenti al momento della loro evidenziazione non era stato

possibile procedere al relativo pagamento, anche in mancanza, all'epoca, di precise e circostanziate istruzioni da parte degli enti creditori in merito alle modalità tecniche del pagamento medesimo. E ciò anche se l'Ente Concedente ha in diverse occasioni espresso richiami sulla necessità di provvedere al pagamento stesso. Tuttavia il decorrere del tempo e l'inerzia del creditore hanno prodotto la citata prescrizione ed hanno reso necessario procedere all'eliminazione di tali debiti dal bilancio, dandone esauriente informazione nei singoli bilanci d'esercizio in cui è stata disposta tale cancellazione.

In relazione alla tematica dei canoni concessori mensili relativi al servizio di sicurezza in ambito aeroportuale si osserva come la Società risulti debitrice dell'importo complessivo, maturato nel periodo compreso tra il 2009 e 2021 e sempre esposto all'interno delle passività di stato patrimoniale, di 67.863 euro. In data 29.07.2022 l'Enac, con propria nota Prot. n. 0093991-P, ha richiesto di provvedere al tempestivo pagamento di tali somme. A quel punto la Società, preso atto della debenza delle somme, ha richiesto in data 28.09.2022 una rateazione del suddetto importo in n. 20 rate trimestrali, con primo pagamento a partire dal mese di aprile 2023.

Consta segnalare che tutte le suddette posizioni sono state recepite nella redazione del Piano di Risanamento presentato all'ENAC, la cui approvazione secondo quanto previsto dall'Art. 14, co 5, del D. Lgs 175/2016 è stata notificata alla Società il 15/11/2022 Prot. 0142233/P.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti in oggetto.

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Anticipi da imprese controllanti	Altri debiti	Totale debiti
ITALIA	995.710	372.575	-	3.195.490	1.609.480	494.820	23.797	237.448	6.929.320
UE	-	-	-	474.102	-	-	-	-	474.102
EXTRA UE	-	-	139.839	76.540	-	-	-	-	216.379
Totale	995.710	372.575	139.839	3.746.132	1.609.480	494.820	23.797	237.448	7.619.801

Finanziamenti effettuati da soci della società e da parti correlate.

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Si segnala tuttavia che in data 10.08.2021 il Cav. Amilcare Merlo aveva concesso alla Geac un finanziamento, a titolo personale, di complessivi 370.000 euro, con durata fino al 15.10.2021, al tasso di interesse semplice dello 0,50%. Né alla scadenza, né successivamente, quantomeno fino alla predisposizione della presente Nota Integrativa, tale importo è stato richiesto a rimborso dagli eredi del Cav. Amilcare Merlo ed è attualmente iscritto tra le passività di stato patrimoniale.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	66.654	1.920	68.574
Altri risconti passivi	252.651	25.265	277.916
Totale ratei e risconti passivi	319.305	27.185	346.490

La voce relativa ai ratei passivi comprende i costi del personale per la quattordicesima mensilità e per le ferie non utilizzate per complessivi 60.539 euro ed euro 8.034 di interessi passivi sulla rata del mutuo di Intesa San Paolo. Nei risconti passivi è principalmente presente la quota residua relativa al contributo in conto impianti erogato da Finpiemonte S.p.a. per la costruzione dell'hangar SMAT1 per l'attività di Alenia costruito nel 2011, la cui quota di competenza non è stata rilasciata a conto economico nell'esercizio in commento, in correlazione con la sospensione degli ammortamenti delle relative immobilizzazioni materiali, oltre alla quota di proventi pubblicitari, già finanziariamente ricevuti nel corso dell'esercizio 2022, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica. Nel dettaglio i suddetti contributi in conto esercizio sono da riferirsi a:

- euro 42.829 al credito d'imposta per energia elettrica e gas relativi;
- euro 5.655 al contributo in conto esercizio erogato dalla Regione Piemonte (Fondimpresa).

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali, iscritti nella voce A5, sono imputati nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalla delibera medesima. È stato scelto il criterio dell'iscrizione dei contributi per intero nei risconti passivi e della relativa imputazione a conto economico per competenza in quote correlate all'ammortamento dei beni cui si riferiscono perché si ritiene che tale metodo permetta una rappresentazione più corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società rispetto al criterio dell'imputazione dei contributi direttamente a riduzione del valore dei beni stessi. Come già segnalato in precedenza si specifica che, anche per l'esercizio 2022, non è avvenuto alcun rilascio delle quote di competenza di tali contributi in conto economico, in correlazione con la sospensione degli ammortamenti delle relative immobilizzazioni.

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n. 10 del Codice Civile, nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	31.12.2021	31.12.2022
Handling linea e charter	57.874	0
Assistenza aeromobili linea e charter	25.973	14.138
Controllo sicurezza	270.081	532.737
Handling aviazione generale	48.826	0
Assistenza aeromobili aviazione generale	5.006	18.194
Ricavi assistenza Leonardo	190.822	42.118
Ricavi autosonda/assistenza Leonardo	15.984	10.656
Diritti erariali art.17	299.881	517.248
Commissioni biglietteria	7.870	0
Hangaraggio	83.554	103.013
Locazione uffici	12.648	3.600
Locazione Locali elisoccorso	71.110	77.710
Ricavi agrari	60.498	60.500
Ricavi gestione bar-ristorante Royalties	36.994	41.901
Ricavi parcheggio	113.051	245.230
Ricavi pubblicità	56.450	93.947
Fees messa a bordo carburante	62.452	63.847
Vendita AVGAS 100	10.008	15.510
Vendita JET A1	240.694	77.800
Totale	1.669.776	1.918.149

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riferimento alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427, c.1, n.10 del Codice Civile, si precisa che i componenti positivi rilevanti nel Valore della Produzione sono relativi a vendite e prestazioni effettuate nello scalo di Levaldigi.

Altri ricavi e proventi

Nella suddetta voce sono ricompresi contributi in conto esercizio pari ad euro 50.573, come sopra descritti, nonché compensi per personale distaccato per 110.385 euro e sopravvenienze attive pari a 52.311 euro. La differenza di 43.422 euro è dovuta a proventi da recupero bolli, ricavi agrari, indennizzi sinistri ed altri ricavi atipici di minor rilevanza.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi per materie prime, pari a complessivi 88.258 euro, risultano composti per 71.756 euro da acquisti di carburante destinato al rifornimento dei vettori delle varie compagnie aeree. L'importo residuo di 16.502 euro è dato da costi relativi a materiali di consumo destinati alla manutenzione della pista e dei mezzi di rampa, oltre che da attrezzatura minuta per lo sgombero neve e da indumenti da lavoro.

Tra i costi per servizi, per complessivi 1.990.027 euro, la principale voce di spesa è rappresentata, per euro 763.894, dai contributi per la promozione voli corrisposti dalla Società alle varie compagnie aeree. Le altre categorie di costo componenti tale voce sono relative ad utenze per 357.648 euro; a consulenze per 64.507 euro; a compensi e rimborsi spese spettanti ai vari organi sociali per 36.191 euro; ad assicurazioni varie per 55.513 euro; al servizio esternalizzato di vigilanza per 190.805; a manutenzioni per 163.842 euro; a costi relativi a servizi generici e prestazioni varie di terzi per 357.627 euro.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	81.511	21.012	102.524

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La società, unitamente alla controllante Levaldigi Hi-Tech Srl, ha optato a partire dall'esercizio 2022 per il consolidato fiscale nazionale. Non avendo nessuna delle due società conseguito un risultato fiscale positivo, il consolidato non ha prodotto effetti per nessuna delle due società.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	19
Operai	3
Totale Dipendenti	22

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore degli impiegati ed operai dipendenti di aziende di gestione aeroportuale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Sindaci
Compensi	22.191

Per quanto riguarda l'Organo amministrativo si precisa che tutti i Consiglieri d'Amministrazione hanno rinunciato al loro compenso per il periodo di riferimento, escluso il rimborso delle spese vive sostenute.

Compensi revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	14.000	14.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale, alla data di chiusura dell'esercizio, è formato da n. 46.150.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 0,10 euro ciascuna, per un valore totale di 4.615.000 euro interamente versato.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427, c.1, n. 9 del Codice Civile, vengono analizzati nel dettaglio:

- gli impegni che non è stato possibile far risultare dallo stato patrimoniale;
- le notizie inerenti la loro composizione e natura;
- la loro suddivisione, a seconda se relative a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nel seguente prospetto sono sinteticamente descritti i beni di terzi presenti presso l'impresa alla data di chiusura dell'esercizio:

BENI DI TERZI PRESSO LA SOCIETA'	IMPORTO Euro
Beni di terzi in concessione	203.819
Beni di terzi in uso	180.311

Il valore dei "Beni di terzi in concessione" è relativo alle opere realizzate negli anni 1969/1975 ai sensi della convenzione di costruzione, devolute gratuitamente a Civilavia e da questa concesse in uso alla società per la gestione dell'attività aeroportuale (aerostazione, aviorimessa, casa custode, viabilità e parcheggio auto).

Il valore dei "Beni di terzi in uso" è relativo alle opere realizzate negli anni 1969/1975 ai sensi della convenzione di costruzione, devolute gratuitamente a Civilavia e necessarie per la gestione dell'attività aeroportuale (primo troncone di pista, raccordo centrale e parte del parcheggio aeromobili).

Nel seguente prospetto è sinteticamente indicato il valore i beni dell'impresa presso terzi alla data del presente Bilancio:

BENI PROPRI PRESSO TERZI	IMPORTO Euro
Beni trasferiti ad ENAV	2.213.413

Si evidenzia che tale valore è pari al costo storico degli impianti, delle attrezzature e delle infrastrutture trasferite il 01.01.1994 all'ENAV per l'espletamento del Servizio Informazione Voli.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427, n. 18 Codice Civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni commerciali con la parte correlata Merlo Spa, relativamente alla prestazione consistente nella concessione di spazi pubblicitari presso l'aerostazione di Levaldigi, conclusa a valori di mercato. Pertanto, sulla base della normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto *22-quater* dell'art. 2427 del Codice Civile, per quanto riguarda l'illustrazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che l'esame dell'andamento economico della prima parte dell'esercizio 2023 risulta ancora condizionato, a livello di contesto generale, dagli effetti della pandemia e soprattutto dal contesto di incertezza generata dal perdurare del conflitto in atto in Ucraina oltre che dal rincaro energetico che inevitabilmente si ripercuotono sulle scelte di spesa dei consumatori anche a scapito di quelle relative ai viaggi.

Nonostante ciò per l'Aeroporto di Cuneo i dati di traffico del primo trimestre 2023 registrano un andamento positivo con una crescita del 22% rispetto lo stesso periodo dell'anno scorso.

Tuttavia è con questo scenario di mercato molto volatile ed ambivalente, che la Società prende purtroppo atto della decisione da parte di Ryanair di sospendere la rotta su Roma dal 1° febbraio 2023. Il volo, pur avendo registrato riempimenti elevati andando a stimolare in modo vivace nuovi volumi di traffico, non è stato ritenuto sufficientemente performante dal vettore. Le ricadute mediatiche di questa sospensione hanno generato sul territorio un'inevitabile ondata di attenzione verso lo scalo, che tuttavia pare essersi tramutata in una forza propulsiva positiva con il fine di creare le condizioni di supporto da parte della destinazione stessa e gettare le basi a nuove possibili opportunità ripristinando il collegamento verso la Capitale, indubbiamente strategico per l'aeroporto.

L'andamento del traffico nel corrente anno sarà quindi prevedibilmente in calo rispetto al 2022, nonostante le trattative con i principali vettori europei siano incessanti e possano auspicabilmente avere esito positivo nei prossimi mesi con nuovi sviluppi ad oggi non ancora prevedibili con dettaglio.

Come già rilevato in precedenza, in data 18 febbraio 2023 il Socio di riferimento della Società ha integralmente sottoscritto l'aumento di capitale da 2.500.000 di euro deliberato dall'Assemblea straordinaria del 23.12.2022. Alla data di redazione di questo documento sono già stati versati 625.000 euro. Sulla base del piano finanziario predisposto ad inizio 2023 l'aumento di capitale risulta indispensabile per poter mantenere l'equilibrio finanziario della società.

Infine si segnala che grazie alle fitte interlocuzioni avvenute con le istituzioni locali nel corso del 2022, la Camera di Commercio di Cuneo e l'Amministrazione Provinciale di Cuneo hanno sottoscritto, in data 19.12.2022, un protocollo preliminare d'intesa finalizzato a valorizzare l'infrastruttura aeroportuale gestita dalla Società, sia dal punto di vista turistico e sia da quello logistico. Successivamente, in data 22.03.2023, con determina dirigenziale, la Camera di Commercio di Cuneo ha stanziato nel proprio budget di spesa per le politiche di valorizzazione delle infrastrutture logistiche 250.000 euro per l'anno 2022 ed altrettanti per l'anno 2023. L'ottenimento di tali contributi per gli anni 2022 e 2023 è subordinato alla firma di un protocollo d'intesa definitivo tra gli Enti coinvolti.

In linea con i precedenti esercizi si osserva quindi che l'andamento della gestione è strettamente connesso alle decisioni ed agli indirizzi che perverranno dalle istituzioni preposte allo sviluppo del territorio e dai Soci.

Nell'ambito delle proprie necessarie valutazioni circa il mantenimento della continuità aziendale il Consiglio ha predisposto ed approvato un nuovo piano finanziario per l'intero anno 2023, che comprende, come già riferito, l'aumento di capitale sociale sottoscritto a febbraio 2023. Secondo gli Amministratori tale piano consentirà di far fronte alle esigenze finanziarie dei prossimi 12 mesi. Il rispetto di tale piano è indispensabile per garantire il funzionamento in continuità della Società.

La sommatoria di tutti questi interventi consentirà quindi alla Società sia di riprendere a pieno regime la propria attività, che di continuare ad operare come entità in continuità e funzionamento.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3, nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della Legge n. 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che per l'esercizio 2022 ha ricevuto un contributo in conto esercizio di euro 42.829 come credito d'imposta sull'energia

elettrica e gas oltre ad un contributo di euro 5.655 da parte di Fondimpresa per il tramite della Regione Piemonte. La società ha inoltre potuto usufruire di un credito d'imposta di euro 299 per l'effettuazione di nuovi investimenti in beni materiali.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di complessivi 1.329.981 euro. Inoltre, avendo la perdita dell'esercizio 2022 ridotto il capitale di oltre un terzo e ad un importo inferiore al minimo legale, si propone di rinviare l'adozione dei provvedimenti previsti dal Codice Civile entro la chiusura del quinto esercizio successivo, come già effettuato per la perdita dell'esercizio 2020 e 2021, ai sensi dell'art. 6 del DL 8.04.2020 n. 23, così come modificato dall'art. 3, c. 9 del DL 29.12.2022 n. 198.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter del D.L. n. 104/2020 l'Organo Amministrativo Vi propone di costituire la riserva indisponibile relativa alla totalità degli ammortamenti sospesi, pari a complessivi 327.778 euro, accantonando eventuali utili riferiti ad esercizi successivi.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31.12.2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Savigliano, 30 marzo 2023


p. Il Consiglio di Amministrazione
Dott. Paolo MERLO

